

GIOVANNI RASO

RITRATTI MILANESI  
Storie, personaggi e luoghi  
della città meneghina

EDI



- Vi farà pescatori di uomini - 50 4, 00 -

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Tutti i disegni sono dell'autore.

*Opera pubblicata con il contributo della Regione Campania*

© 2023 Editrice Domenicana Italiana srl  
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli  
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563



[www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

[info@edi.na.it](mailto:info@edi.na.it)

ISBN 979-12-80562-48-7

*Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

## PREFAZIONE

Questo libro è la migliore guida per una narrazione di Milano come luogo di incontro tra cultura e storia, tra vita reale e mondo ideale, nonché tra luoghi e personaggi. In queste pagine, che sfuggono qualsiasi ampollosità e raccontano con una semplicità che affascina, si rappresenta con una perizia anche toponomastica direi, una città fatta di luoghi e di uomini con una ritrattistica che ricorda un po' quella dei mirabili ritratti che fece Giovanni Spadolini (anch'egli legato alla città di Milano per via della direzione al *Corriere della Sera*) in quell'intramontabile *Gli uomini che fecero l'Italia* o ancora i ritratti di un'altra firma del «Corriere», campano come Giovanni Raso, Gaetano Afeltra col suo gustosissimo *Famosi a modo loro*.

Raso, con questo libro, che sembra il seguito di quello scritto su Napoli in un ideale progetto che vuole raccontare l'Italia nella sua unità, senza distinzioni e differenze, ma con peculiarità che fanno di un insieme di regioni un unico popolo, si pone, quindi, nel solco della migliore tradizione ritrattistica italiana contemporanea.

Da questi ritratti vergati con mano ferma, come anche quelli che il nostro autore offre con i suoi disegni (perché egli è un ritrattista completo: è, diciamolo pure, un vero artista) emerge una Milano fatta di uomini, di luoghi e di curiosità, quelle curiosità che non sono mero gossip, ma notizia sfuggita ai più, che Giovanni Raso ha rintracciato nelle sue numerose letture e nel suo lavoro di ricerca e che offre al lettore con la massima naturalezza senza alcuna ostentazione o arroganza.

fini e sono indispensabili per leggere il mondo con occhi più consapevoli.

Aristotele nella *Metafisica* (980a) scriveva:

Tutti gli uomini per natura tendono al sapere. Segno ne è l'amore per le sensazioni: infatti, essi amano le sensazioni per sé stesse, anche indipendentemente dalla loro utilità, e, più di tutte, amano, la sensazione della vista: in effetti, non solo ai fini dell'azione, ma anche senza avere nessuna intenzione di agire, noi preferiamo il vedere, in certo senso, a tutte le altre sensazioni. E il motivo sta nel fatto che la vista ci fa conoscere più di tutte le altre sensazioni e ci rende manifeste numerose differenze fra le cose.

Giovanni Raso, tra gli altri meriti, ha quello di farci vedere *con la vista* quello che scrive. E non è poco!

Angelo Costa

*Docente di Latino e Greco - Cosenza*



Ambrosiana, un vero proprio manifesto dell'arte barocca in Europa.

La frutta, ben esposta nel suo canestro, è illuminata da una calda luce pomeridiana proveniente da sinistra... Quanto silenzio, quanta poesia in questa opera!

Le foglie di un colore verde spento e accartocciate, la mela con una palese imperfezione, le gocce d'acqua sulle foglie maculate e sul resto della frutta, palesano un realismo pittorico fuori dal comune, appunto geniale, con un messaggio ben chiaro da lasciare al mondo: la Vita fugge, tutto è vanità, nulla è perfetto su questa Terra.

Quanta frutta in quella canestra.

E quanta verità!



## INDICE

Prefazione (Angelo Costa).....	7
1. Alessandro Manzoni e i luoghi de <i>I Promessi Sposi</i> .....	11
2. Milano, sui luoghi de <i>I Promessi Sposi</i> .....	15
3. Giuseppe Verdi, <i>Va', pensiero</i> e il <i>Nabucco</i> al Teatro alla Scala .....	21
4. Giuseppe Verdi al Grand Hotel de Milan, morte del genio di Busseto .....	27
5. “Casa Riposo dei Musicisti”, l’ultima opera di Giuseppe Verdi .....	31
6. Salvatore Quasimodo e Milano bombardata, la guerra, il fascismo .....	35
7. Teatro alla Scala e Arturo Toscanini, inaugurazione dopo la guerra nel 1946 .....	45
8. Il Cardinale Ildefonso Schuster, la strage partigiana di Piazzale Loreto e la mediazione per Benito Mussolini .....	45
9. Liliana Segre e <i>La banalità del Male</i> , Museo dell’Olocausto e la partenza per Auschwitz-Birkenau .....	51
10. Leonardo da Vinci, in un Codice l’anima geniale .....	55
11. Sant’Ambrogio e sant’Agostino, il maestro e il discepolo .....	57
12. Giuseppe Marotta e l’emigrazione dal Sud .....	63

13. Alda Merini, la poetessa dei Navigli .....	69
14. Paolo Grassi, Nina Vinchi e Giorgio Strehler, “Il Piccolo teatro” in via Rovello .....	73
15. Costantino e l’Editto di Milano .....	77
16. Luigi Calabresi e Giuseppe Pinelli. Strage di Piazza Fontana .....	81
17. Carlo Emilio Gadda, l’ingegnere irrequieto .....	85
18. Caravaggio, tra luci e ombre .....	89
19. Napoleone, a Milano “Re di Italia” .....	93
20. Giorgio Ambrosoli, l’onestà e il potere, un eroe italiano ed europeo .....	97
21. Giovanni Testori, illusioni e speranze della periferia di Milano .....	101
22. Nino Rota, nelle sue note l’anima dei film .....	105